



Sono 1.800 i dirigenti della Regione Siciliana, ma nei posti chiave sembra non voler lavorare nessuno

**GIUNTA.** Primo si per definire le funzioni di Consorzi di Comuni e Città metropolitane

## Partecipate inutili, s'accelera sulla chiusura

●●● Rosario Crocetta prova ad accelerare per battere sul tempo l'Ars. La giunta ha approvato ieri sera il disegno di legge presentato dall'assessore Patrizia Valenti, che attribuisce funzioni e competenze ai Liberi consorzi e alle città metropolitane, istituite con la legge regionale approvata dal Parlamento la scorsa primavera. Il provvedimento approvato dalla giunta ieri notte arriva proprio a poche ore dalla riunione in cui i capigruppo dell'Ars dovrebbero decidere se portare avanti l'altro testo, quello che recepisce la legge nazionale.

«Il disegno di legge che abbiamo approvato - ha detto Rosario Crocetta - adatta la Delrio al no-

stro statuto che prevede l'adesione libera e volontaria dei Comuni agli enti di area vasta». Per Crocetta il testo della giunta è simile a quello predisposto dagli uffici della Presidenza dell'Assemblea siciliana, che oggi sarà discusso in conferenza dei capigruppo. «Credo che si possa arrivare a una sintesi» ha assicurato Crocetta. Ma il clima intorno a queste due norme è molto teso ed è possibile che anche in questo caso si vada a uno scontro fra governo e partiti (anche della maggioranza).

Ma la giunta ha anche approvato una delibera con cui prova ad accelerare anche la chiusura delle partecipate inutili, come chiesto dalla Corte dei Conti la scorsa setti-

mana. Il provvedimento approvato prevede che d'ora in poi l'ufficio speciale della Regione gestirà non solo le aziende in liquidazione ma anche tutte le partecipate che non rientrano tra le 11 aziende ritenute strategiche dal governo. Per Crocetta «l'obiettivo è quello di accelerare le liquidazioni e risparmiare sui costi di gestione». La delibera inoltre recepisce le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti alla Regione per fare chiarezza sulla gestione delle partecipate, costate dal 2009 al 2012 oltre 1 miliardo di euro alle casse pubbliche. «Abbiamo affidato all'ufficio speciale compiti dettagliati per giungere a una rapida liquidazione delle società non strategiche» ha affermato Crocetta.

Si pone però anche in questo caso un problema di personale. La giunta ha dato mandato all'assessore all'Economia, Roberto Agnello, di potenziare il personale a disposizione dell'ufficio speciale.

**IL CASO.** A rischio settori chiave come la gestione dei fondi europei e il controllo della spesa. I sindacati: «A fronte di grandi responsabilità il guadagno resta identico»

# Regione, dirigenti in fuga dall'Economia

● Sono 42 i posti da ricoprire ma nessuno vuole lavorare negli uffici più delicati. L'assessore Agnello: «Siamo in ginocchio»

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

●●● I dirigenti della Regione sono circa 1.800. Ma non se ne trovano molti disposti a trasferirsi all'assessorato all'Economia. A vuoto tutti gli atti di interpellato con cui è stata avviata la ricerca di personale all'interno dell'amministrazione, l'assessore Roberto Agnello deve perfino fare i conti con le richieste di chi vuole lasciare la sede di via Notarbartolo per andare altrove.

Cronache da una Regione che non riesce a mettere ordine nei propri uffici. Ieri l'Economia ha pubblicato l'ennesimo atto di interpellato, attivando così una procedura che prevede la richiesta a tutti i dirigenti già assunti alla Regione di cambiare assessorato e occuparsi quindi di conti pubblici. È una procedura che prevede la volontarietà del dirigente da trasferire ma anche il nulla osta dell'assessorato di provenienza.

Ma è soprattutto una procedura che finora non ha dato i suoi frutti. A fine estate l'Economia aveva fatto un

primo interpellato con cui cercava 29 dirigenti. Hanno risposto in pochissimi e così la richiesta è stata rifatta ieri, solo che adesso i posti da coprire sono diventati 42 perché nel frattempo sono scaduti i contratti di altri dirigenti. In pratica, l'assessorato si svuota. Lo stesso assessore Roberto Agnello lo ha segnalato venerdì alla Corte dei Conti che gli contestava la lentezza nell'applicare misure correttive per gli sprechi segnalati nelle partecipate: «Mancano 30 dirigenti - ha detto Agnello - e la situazione sta peggiorando. Questo aggrava il nostro lavoro».

L'atto di interpellato assegna dieci giorni di tempo per farsi avanti: e in assessorato si spera che almeno i dirigenti a cui è appena scaduto l'incarico confermino la disponibilità. L'Economia cerca dirigenti per unità di staff e servizi per cui è richiesta generalmente la laurea in Giurisprudenza, Economia o Statistica. In palio ci sono posti chiave dell'assessorato più importanti: monitoraggio e controllo sui fondi europei, contenzioso, controllo della spesa pubblica, bilancio e programmazione, fondo sanitario, vi-

gilanza enti sanitari, gestione della cassa, patrimonio, demanio, partecipazioni e così via.

Agnello ha segnalato che la situazione si è aggravata rispetto all'ultimo interpellato perché ora ci sono da ricoprire anche i vertici delle ragioniere interne dei 12 assessorati, che dipendono tutte dall'Economia. Anche in questo ruolo delicatissimi. Qualche giorno fa Agnello ha lanciato l'allarme anche all'Ars, conversando con i giornalisti: «Siamo in ginocchio. Ci sono uffici del mio assessorato senza dirigenti. Una situazione incredibile. È una continua fuga».

Il sospetto infatti è che le pressioni e le grandi responsabilità che investono i vertici dell'Economia abbiano non solo reso poco appetibili quei posti ma perfino consigliato il trasferimento a chi li deteneva. È un sospetto che attraversa anche i sindacati: «Il problema dell'assessorato all'Economia - spiegano Marcello Minio e Dario Matranga, leader dei Cobas-Codir - è che cerca figure con competenze specifiche. Ma soprattutto il problema è che si tratta di ruoli chiave che

prevedono grandi responsabilità a fronte di un guadagno identico a quello che si potrebbe avere dove invece si lavora in modo molto più tranquillo. Infine, a nostro avviso va rimarcata la miopia di chi negli anni ha consentito ai dirigenti che erano stati assunti per l'Economia di trasferirsi in assessorati diversi. È un fatto che noi abbiamo sempre denunciato e ora i problemi stanno venendo al pettine».

Ma anche i leader dei Cobas non negano che «è incredibile che una Regione con tanti dirigenti non riesca a coprire una quarantina di posti vacanti». La Uil, con il segretario regionale Claudio Barone, ha più volte anticipato la disponibilità del sindacato a rivedere le procedure legate all'interpellato. Al di là delle resistenze professionali, resta infatti il problema dell'impossibilità di trasferire d'ufficio i dipendenti di cui un'amministrazione ha bisogno. Resta in stand by una apposita legge varata nel 2012 dal governo Lombardo.

E i numeri mostrano quanto il problema sia avvertito: dall'inizio dell'anno quello pubblicato dall'Economia

### LEGGE SULLE PROVINCE

Cgil, Cisl e Uil: recepire in Sicilia la riforma Delrio

●●● «Appreziamo la disponibilità al dialogo dell'assessore, che però sta testardamente insistendo su una riforma sbagliata. Noi non cambiano idea. In Sicilia va applicata la legge Delrio per riformare le Province». I sindacati confederali tirano dritto. I segretari generali Michele Palazzotto (CgilFp), Gigi Caracausi (Cisl Fp) ed Beppe Adamo (Uil Fpl), ieri sono stati ricevuti dall'assessore Valenti a margine del sit-in di protesta che ha portato di fronte i locali dell'assessorato centinaia di lavoratori. «Nel testo del governo - dicono i sindacati - nulla si dice ad esempio sul futuro dei precari. Adesso - proseguono Palazzotto, Caracausi e Adamo - incontreremo i gruppi parlamentari all'Ars, proietteremo verso l'applicazione della Delrio».

è il quarantaduesimo atto di interpellato. La maggior parte dei quali non ha sortito l'effetto sperato. Soltanto nella settimana appena conclusa ne sono stati pubblicati altri due: uno dell'assessorato ai Trasporti che cerca 4 funzionari direttivi e un altro della Protezione civile che cerca due custodi e quattro addetti alla gestione del protocollo e degli archivi. A fine settembre è stato invece l'assessorato all'Energia a emanare un atto di interpellato per 24 custodi delle miniere.

Durante l'estate problemi analoghi a quelli dell'Economia sono stati manifestati dalla Sanità: l'assessorato guidato da Lucia Borsellino ha fatto un atto di interpellato per una trentina di dirigenti. Cercava figure mediche che - secondo i vertici dell'assessorato - non è stato possibile rintracciare negli organici regionali. E così si è optato per la contrattualizzazione di personale comandato da ospedali e Asp. Ma anche in questo caso l'emergenza è solo rinviata perché i contratti (e i fondi necessari) scadranno a fine anno e poi si dovrà ripartire con l'atto di interpellato.

## ESSERE ECO È NELLA NOSTRA NATURA.

Fiat con



CON LA FORMULA NUOVA SICILAUTO TUA CON:

- ANTICIPO ZERO
- RATE A PARTIRE DA 90 €\* AL MESE
- INIZI A PAGARE NEL 2015

\*: CON 4 € IN PIU' ANCHE CON INCENDIO E FURTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE.



Showroom e assistenza: PALERMO, Viale Lazio 137, pressi rotonda - tel 091.202012  
CARINI, SS113, Km 282,4 - Bivio Foresta - tel 091.8676970  
e da oggi anche al Baglio Villa, presso il Centro Commerciale FORUM di Palermo



\*: importo della rata riferito a Fiat Panda Easy 1.2 69cv, I.a.n. 5,89%, I.a.e.g. 7,33% per 59 mesi. Massimale importo € 6.808,90 rifinanziabile. Offerta valida per vetture presenti in stock ed in presenza di permuta o rottamazione.